Bergamo wifi raddoppia in città e «fa rete» con Brescia per il 2023

Palazzo Frizzoni. L'assessore Angeloni: da 300 a 600 antenne, i cittadini ci dicano dove servono
E per la Capitale della Cultura un segnale unico e la possibilità di collegarsi in entrambi i luoghi

SERGIO COTTI

La rete wifi del Comune di Bergamo raddoppierà nel 2022, allungandosi idealmente fino a Brescia.

Le città Capitale italiana della Cultura 2023 condivideranno un altro progetto (oltre ai tanti già in programma), per legarsi in maniera ancora più stretta, in vista dell'appuntamento che tra un anno esatto le vedrà protagoniste del panorama culturale italiano. L'annuncio ieri a Palazzo Frizzoni, nella conferenza stampa di fine anno sui temi dell'innovazione. I servizi di wifi delle due città utilizzeranno un segnale unico e chi è iscritto all'uno potrà accedere automaticamente ad entrambi, anche senza password. Nei primi mesi del 2022 sarà predisposta una gara unica per individuare il gestore (a Bergamo il contratto attuale scade a novembre). Sarà migliorata anche la qualità del segnale, mentre passeranno da 300 a 600 le antenne per riceverlo su tutto il territorio comunale. «Pubblicheremo presto una mappa di quelle già installate e daremo la possibilità ai cittadini di suggerire dove posizionare quelle nuove, e di votare le varie proposte», ha detto l'assessore comunale all'Innovazione Giacomo Angeloni.

L'assessore Giacomo Angeloni

92mila pratiche online

Il rafforzamento della rete wifi è uno dei tanti progetti a venire per un settore che vede Bergamo al quarto posto tra le città più tecnologiche in Italia. Il 2021 si chiude con oltre 92mila pratiche online per 697 servizi disponibili (dall'anagrafe ai tributi, dalle prenotazioni ai pagamenti). Quelle più gettonate sono le comunicazioni di fine e d'inizio lavori (rispettivamente 2.917 e 2.043 pratiche). E ancora: il Comune riceve in media 16mila prenotazioni di appuntamenti alla settimana e un migliaio di contatti da «Segnala Bergamo», che riguardano soprattutto verde, mobilità, polizia locale e lavori pubblici. «Si tratta di un canale di comunicazione diretto con i residenti – ha detto Angeloni –, ai quali il Comune deve rispondere entro 30 giorni».

Il 98% dei cambi di residenza (nel 2021 sono stati 987) sono fatti ormai in rete e sono oltre 40mila gli abitanti della città che ricevono avvisi e notifiche sui servizi comunali attraverso l'app «Io». Resta tutelata, ad ogni modo, la possibilità di recarsi in Comune: in primavera lo sportello polifunzionale accoglierà i primi nove «assistenti» (1.400 le candidature) in grado di fornire risposte in merito a più servizi. Lavoreranno a Palazzo uffici, ma potranno essere anche dislocati nelle quattro sedi decentrate a Loreto, Colognola, Grumello e Lazzaretto. Forze nuove che consentiranno di estendere gli orari di apertura degli uffici da 27 a 41 ore alla settimana, compreso il sabato mattina. E sempre per tutelare chi è in difficoltà con la tecnologia, il Comune istituirà la figura del Garante dei diritti digitali, al quale ci si potrà rivolgere in caso di problemi con altri siti istituzionali (Agenzia delle Entrate, Inps, Inail...). «Il 2021 è stato un anno positivo sul fronte dell'innovazione tecnologica – ha detto ancora Angeloni –. Lavoriamo perché i servizi online possano davvero semplificare la vita dei cittadini, e non complicarla. Per il futuro, la scommessa è quella di riuscire ad investire in innovazione almeno una parte dei soldi risparmiati».

Bergamo wifi raddoppierà le postazioni entro il 2022

Già, perché i servizi in rete non fanno solo risparmiare tempo ai cittadini, ma anche denaro al Comune: per questo Bergamo si candiderà per partecipare nel 2022 alla sperimentazione nazionale sul domicilio digitale, un servizio «che – ha aggiunto Angeloni – consente ai cittadini di ricevere gli atti attraverso la Pec. Oggi per le notifiche il Comune spende circa un milione e mezzo di euro». Tra le novità in cantiere per il 2022 c'è il raddoppio del Digital Space Hub, un posto dove recarsi per accedere ai servizi in rete e, in futuro, per organizzare corsi d'informatica. Per ora è attivo quello al Lazzaretto, con 12 pc e una frequenza di circa 120 persone alla settimana. Il Comune sta cercando uno spazio per aprirne un altro. Cambierà anche il Protocollo generale, ci sarà la possibilità di sfruttare meglio i dati e di richiederli ad altre istituzioni, mentre è in corso un programma di rafforzamento della sicurezza informatica, che riguarda specialmente l'accesso dei dipendenti comunali che lavorano in smart working.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclovia Bg-Bs Il Governo valuta fondi per 4 milioni

Legge di Bilancio
Approvato un ordine del giorgio del deputato di LeU Devis Dori. «Potenziare la mobilità sostenibile»

In sede di approvazione definitiva della legge di Bilancio 2022 alla Camera dei Deputati è stato approvato un ordine del giorno del parlamentare bergamasco di LeU Devis Dori con il quale il Governo si è impegnato a valutare la possibilità di sostenere la realizzazione della Ciclovia della Cultura Bergamo-Brescia, con uno stanziamento di 4 milioni di euro. «Tale opera – commenta il deputato Dori – rappresenterebbe un potenziamento della mobilità sostenibile in vista degli eventi connessi alle celebrazioni delle città di Bergamo e Brescia nel 2023». Il titolo di Capitale italiana della Cultura «è un'occasione unica per incentivare il potenziamento di opere e iniziative anche nell'ottica dell'ecosostenibilità» sottolinea Dori. I fondi non sono ancora stanziati, «ma l'ordine del giorno rappresenta un forte segnale politico, perché porta la ciclovia all'attenzione nazionale». «Chiedo ora alle amministrazioni comunali di Bergamo e di Brescia di utilizzare questo ordine del giorno per attivarsi nei confronti del Governo per ottenere il contributo di 4 milioni di euro per la realizzazione della ciclovia» conclude il parlamentare.

ODG DI RIBOLLA

«Società partecipate Posticipo vendita Bof»

Un ordine del giorno alla Legge di Bilancio, presentato dall'onorevole della Lega Alberto Ribolla e approvato ieri dalla Camera dei Deputati, potrebbe far slittare di nuovo il termine entro il quale i Comuni devono vendere le quote di società partecipate in utile. «Per il Comune di Bergamo – spiega Ribolla – ciò significherebbe evitare di dover vendere la Bof Srl (l'azienda di onoranze funebri, ndr), società in utile che offre servizi a prezzi calmierati per i cittadini bergamaschi, la cui vendita, grazie al mio emendamento dello scorso luglio, è stata sventata. Un patrimonio, dunque, da non svendere, sia per il beneficio sociale che arreca ai cittadini bergamaschi, sia per il contributo economico positivo che dà al Comune e quindi alla collettività». L'estate scorsa un emendamento al Decreto Sostegni Bis, sempre a firma dell'onorevole leghista, aveva posticipato il termine del 31 dicembre 2021, previsto dalla Legge di Bilancio 2019, al 31 dicembre 2022. «Con l'approvazione di quest'altro ordine del giorno – ha concluso Ribolla – il Governo si impegna a posticipare nuovamente il termine. Presenterò anche un emendamento al decreto Mille Proroghe affinché il Governo possa recepire immediatamente questo impegno».

QUESTURA

Soccorso pubblico Nuovo dirigente

Francesco Accetta

Dal 10 gennaio il commissario della Polizia di Stato Francesco Accetta, 56 anni, sposato, con figli, sarà il nuovo dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e Soccorso pubblico a cui fanno capo il numero unico europeo di emergenza 112 e le Volanti. Bergamasco d'origine, laureato in Scienze Giuridiche all'Università di Cassino, si è arruolato quale agente ausiliario in polizia nel 1986 e ha prestato servizio nel III Reparto Mobile a Milano. Nel 1989 è stato destinato alla Criminalpol di Reggio Calabria e poi alla Squadra Mobile sezione distaccata di Gioia Tauro. Dal 1993 è in servizio alla Questura di Bergamo, in diversi uffici: Squadra mobile, Ufficio controllo del Territorio, Ufficio immigrazione, Divisione anticrimine e da ultimo quale funzionario alla Digos. La sua assegnazione a capo dell'Upgsp, fortemente voluta dal questore Maurizio Auriemma, si inserisce nell'ampia manovra di valorizzazione delle risorse.

Chiusa l'edicola I giornali in vendita al Bar Azzanella

A Colognola

Gli abitanti del quartiere di Colognola potranno acquistare una copia de L'Eco di Bergamo e di altri giornali al Bar Azzanella di viale Enrico Fermi al civico 6.

Nelle scorse settimane ha infatti chiuso l'edicola situata a pochi metri di distanza, all'angolo con via Keplero, che è stata gestita per dieci anni dallo stesso edicolante. Purtroppo un paio di anni fa aveva chiuso anche la rivendita in piazza Emanuele Filiberto, lasciando senza giornali gli abitanti di un quartiere popolato come Colognola. «Siamo felici di offrire questo nuovo servizio ai nostri clienti e a tutte le persone di Colognola – commenta Luca Lei, che da più di otto anni gestisce il Bar Azzanella –. I primi anziani sono già passati per acquistare il giornale e stiamo spargendo la voce in modo che tutti sappiano della novità».

Gli abbonati che volessero ritirare la propria copia presso il nuovo punto vendita, possono contattare l'ufficio diffusione de L'Eco di Bergamo.

G. L.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0xMi0zMVQwNjo0MjoyMjI1ZFUg==